INFORMAZIONE DI PARMA

INFORMAZIONE DI PARMA

Nuova/Sede Via Fausio Coppi, 51/a (ex Salamini) 43122 PARMA

10129

mm, passes MERIA CONTROLLAR (1996)

7, 31/22 Partia: via Fansia Copp 51

7, 31/22 Par

Tel. 0521 987540 Fax: 0521 986227 reaction eight matic seed formation

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA Anno IV numero 24 SABATO 29 GENNAIO 2011

€1,20

Allo sciopero generale Fiom

Susanna Camusso contestata a Bologna Cgil Parma: «Solo estremisti» «La segreteria della Cgil di Parma stigmatizza il comportamento di quei manifestanti che hanno contestato l'intervento di Susanna Camusso, segretaria generale nazionale della Cgil, al comizio conclusivo, a Bologna, dello sciopero generale della Fiom». E' una nota della segreteria locale del sindacato a esprimere «solidarietà e piena fiducia politica alla segretaria generale Camusso. Inoltre, dato che a Bologna abbiamo potuto vedere chi erano coloro che fischiavano, non si può tacere – e spiace che i media non lo abbiano riportato – il fatto che i contestatori appartenevano pratica-

mente tutti a gruppetti estremisti, centri sociali, studenti referenti dell'Autonomia che nulla hanno a che vedere con il mondo del lavoro e nulla hanno a che fare con la Cgil. L'assurdo è che questi gruppetti prosegue la sezione di Parma - il cui peso tra le persone normali é inversamente proporzionale alla foga che mettono nel fischiare, da oltre 30 anni osteggiano e non riconoscono la Cgil salvo il fatto di chiedere continuamente di fare questo e fare quello. Non ci faremo imporre la linea da minoranze urlanti che puntano solo a dividere il principale sindacato italiano e, se sciopero generale

sarà, non sarà un'unica categoria a deciderlo.

Oggi tutto l'impegno della Camera del Lavoro di Parma è rivolto, con una campagna di assemblee che partirà nei prossimi giorni, a sostenere la proposta della Cgil nazionale sulla democrazia e sulla rappresentanza dopo le vicende Fiat; è orientato a sostenere i lavoratori della troppe aziende in crisi; è indirizzato nei confronti del governo nel rivendicare politiche di sviluppo e sostegno ai redditi da lavoro attraverso una vera riforma fiscale che colpisca i grandi patrimoni e le rendite finanziarie».